



CONSORZIO PER L'AREA
DI SVILUPPO INDUSTRIALE
DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

ORIGINALE DI PROCESSO VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO

Seduta in data 22 ottobre 2018

Deliberazione n. 2018/25/345

Oggetto: Presa d'atto e condivisione soluzione transattiva di cui alla nota dell'Avv. Nadia Carmen Spagnuolo del 22 ottobre 2018, prot. n. 4755 - Giudizio di opposizione al Decreto Ingiuntivo opposto n. 1119/2015 del 12 agosto 2015 – R.G. 3282/2015 Tribunale di Avellino – dichiarato provvisoriamente esecutivo dal Giudice Istruttore con Ordinanza del 10 aprile 2016 nell'ambito della causa civile R.G. n. 4664/2015 – Consorzio ASI di Avellino c/ Regione Campania.

L'anno duemiladiciotto il giorno 22 del mese di ottobre 2018 alle ore 10.00 in Avellino nella sede del Consorzio si sono riuniti.

1. Vincenzo SIRIGNANO	- Presidente	presente
2. Giuseppe Biagio DI IORIO	- Componente	presente
3. Gerardo ADIGLIETTI	- Componente	presente
4. Angelo Antonio LANZA	- Componente	presente
5. Michele SPINAZZOLA	- Componente	presente

Partecipano alla seduta per il Collegio dei Revisori dei Conti:

1. Dott. Vincenzo CARULLO	- Presidente	presente
2. Dott. Marco PUORRO	- Membro effettivo	presente
3. Dott. Marco CORRADO	- Membro effettivo	presente

Il Presidente dell'assemblea, riconosciuta e fatta constatare la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Svolge le funzioni di Segretario il Direttore Generale facente funzione, dott.ssa Roberta Giordano.



IL COMITATO DIRETTIVO

PREMESSO CHE:

- con Determinazione Presidenziale n. 17/2015 assunta in data 18 giugno 2015 gli Avvocati Nadia Carmen Spagnuolo e Fabio Preziosi, congiuntamente e disgiuntamente con unico compenso, venivano incaricati di provvedere al recupero del credito vantato dal Consorzio ASI mediante ricorso ex art. 633 c.p.c., innanzi al Tribunale di Avellino, in danno della Regione Campania avente ad oggetto i seguenti atti: Decreto Dirigenziale n. 5 del 16 gennaio 2009 ed il Decreto Dirigenziale n. 136 del 29 aprile 2010;
- a seguito di ricorso ex art. 633 c.p.c. presentato dal Consorzio, il Tribunale di Avellino, con Decreto n. 1119/2015 del 12 agosto 2015 – senza clausola di provvisoria esecutività – ingiungeva alla Regione Campania, in persona del legale rappresentante *pro tempore*, di pagare al ricorrente la somma di € 423.461,52, oltre interessi legali dalla messa in mora (04/08/2014) sino al soddisfo, e le spese della procedura monitoria;
- il Decreto Ingiuntivo n. 1119/2015 veniva notificato alla Regione Campania in data 05 settembre 2015;
- con atto di citazione notificato in data 19 ottobre 2015, la Regione Campania interponeva opposizione avverso il decreto ingiuntivo n. 1119/2015 e conveniva in giudizio innanzi al Tribunale di Avellino il Consorzio ASI;
- con Ordinanza del 10 aprile 2016 il Giudice Istruttore nella causa civile R.G. n. 4664/2015 ha concesso la provvisoria esecuzione al decreto opposto per la minor somma di € 407.354,78 ed il decreto in forma esecutiva veniva notificato alla Regione Campania in data 04 maggio 2016;
- con Deliberazione n. 2017/3/31 del 24 gennaio 2017 il Comitato Direttivo del Consorzio conferiva all'Avv. Nadia Carmen Spagnuolo con Studio Legale in Avellino (Av) al Corso Vittorio Emanuele, n. 87, l'incarico di assistenza legale per la redazione e la notifica dell'atto di precetto propedeutico all'eventuale esecuzione del Decreto Ingiuntivo opposto n. 1119/2015 del 12 agosto 2015 emesso dal Tribunale di Avellino – R.G. n. 3282/2015 dichiarato provvisoriamente esecutivo dal Giudice Istruttore con Ordinanza del 10 aprile 2016 nell'ambito della causa civile R.G. n. 4664/2015, al fine ottenere il pagamento dell'importo riconosciuto a favore del Consorzio;
- con Determinazione n. 2/2017 assunta in data 02 maggio 2017 il Presidente conferiva all'Avvocato Nadia Carmen Spagnuolo l'incarico di *"di intraprendere nei confronti della Regione Campania la procedura esecutiva di pignoramento delle somme presso il Tesoriere dell'Ente Regionale finalizzata ad ottenere il recupero del credito del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Avellino pari complessivamente ad € 418.144,60, oltre spese successive ed interessi"*.

VISTA la nota del 22 ottobre 2018, acquisita al protocollo consortile n. 4755, il medesimo giorno, con la quale l'Avv. Nadia Carmen Spagnuolo ha comunicato tra l'altro che *"..all'udienza del 04 ottobre 2018, il G.I. dott. Califano, ha inviato le parti a trovare una soluzione transattiva ed ha rinviato all'udienza del 18 gennaio 2019 per verificare la possibilità del raggiungimento di un accordo"*;

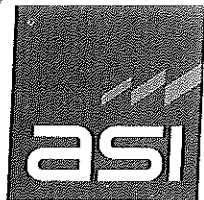
CONSIDERATO CHE

- con la medesima nota l'avv. Nadia Carmen Spagnuolo ha indicato le ragioni in virtù delle quali il Consorzio *"dovrebbe valutare l'eventualità di abbandonare il giudizio de quo"*;

RITENUTO

- di dover condividere quanto formulato nella suddetta nota dal legale dell'Ente;
- altresì, da quanto sopra rappresentato, che l'eventualità di abbandonare il giudizio e di procedere ad una soluzione transattiva per le ragioni di cui alla nota del 22 ottobre 2018, acquisita al protocollo consortile n. 4755, il medesimo giorno, appare pienamente conforme all'interesse pubblico ed è coerente e vantaggiosa per il Consorzio;

RILEVATO CHE, nel caso in cui l'assunto della Regione Campania, venisse accolto il Consorzio rischierebbe di dover restituire una parte della somma già incassata, e quindi è opportuno e conveniente procedere ad abbandonare il giudizio di opposizione con compensazione delle spese;

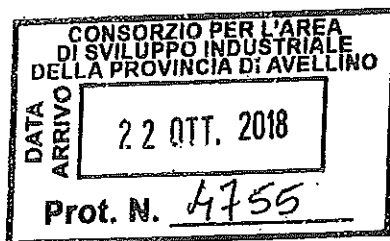


CONSORZIO PER L'AREA
DI SVILUPPO INDUSTRIALE
DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

ad unanimità di voti, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

1. Di prendere atto della nota dell'avv. Nadia Carmen Spagnuolo del 22 ottobre 2018, acquisita al protocollo consortile n. 4755, il medesimo giorno, allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
2. Di condividere le ragioni indicate dall'Avv. Nadia Carmen Spagnuolo nella nota in questione, in virtù delle quali il Consorzio *"dovrebbe valutare l'eventualità di abbandonare il giudizio de quo"* e quindi di procedere ad una soluzione transattiva in tal senso con la Regione Campania.
3. di incaricare l'Ufficio Amministrativo a trasmettere il presente atto ai competenti Uffici, nonché al Responsabile della Trasparenza per gli adempimenti di cui al D.lgs. n. 33/2013.



Avellino, 22 ottobre 2018
Spett.le
Consorzio ASI di Avellino
c.a. del Presidente

Oggetto: Consorzio ASI/Regione Campania; giudizio di opposizione al decreto ingiuntivo n. 1119/2015 del Tribunale di Avellino.

Con riferimento all'oggetto, comunico che all'udienza del 4 ottobre 2018, il G.I., dott. Califano, ha invitato le parti a trovare una soluzione transattiva ed ha rinviato all'udienza del 18 gennaio 2019 per verificare la possibilità del raggiungimento di un accordo.

Ritengo che il Consorzio dovrebbe valutare l'eventualità di abbandonare il giudizio *de quo* per le seguenti ragioni.

In primo luogo, occorre considerare che la Regione Campania ha pagato la maggior parte dell'importo ingiunto.

Ed, infatti, con decreto n. 49 del 5 aprile 2018, la Regione ha disposto di dover liquidare l'importo di € 414.064,56 in favore dell'Asi a fronte del decreto ingiuntivo per € 423.461,52, oltre alle spese legali, dichiarato provvisoriamente esecutivo per € 407.354,78.

Una volta ottenuto il pagamento dell'importo deliberato, il Consorzio Asi ha rinunciato agli atti della procedura esecutiva.

E' bene osservare che se l'importo bonificato a favore dell'ASI è pari ad € 414.064,56 - non essendo la scrivente in possesso dei documenti attestanti il pagamento - la Regione ha versato una somma maggiore di quella per la quale è stata dichiarata la provvisoria esecutività del decreto e che residua in favore dell'ASI il solo importo di € 9.396,96.

Ciò detto, per il Consorzio il giudizio continuerebbe per il riconoscimento della somma residua mentre secondo l'assunto della Regione Campania il Consorzio quale Ente Pubblico Economico, non sarebbe legittimato a chiedere il rimborso dell'IVA.

Secondo la prospettazione di controparte, quindi, nell'ipotesi in cui le spese sostenute dal Consorzio ASI venissero ritenute ammissibili e riconosciute dalla Regione Campania, la somma ancora da corrispondere al beneficiario non potrebbe superare l'importo di € 265.714,20.

Sul punto giova evidenziare che la Regione Campania ha riconosciuto il proprio debito nei confronti del Consorzio ASI nella minor somma di € 407.354,78 (a fronte del credito ingiunto pari ad € 423.461,52 oltre interessi) e che tale importo - per stessa ammissione di controparte - è comprensivo dell'IVA dovuta per legge.

Inoltre, l'Agenzia delle Entrate con la circolare n. 34/E del 21 novembre 2013 ha indicato i criteri generali per stabilire quando i contributi della P.A. sono soggetti all'IVA.

STUDIO LEGALE
AVV. NADIA CARMEN SPAGNUOLO
AVV. FABIO PREZIOSI
83100 AVELLINO Corso Vittorio Emanuele, 87
Tel. 0825/32120 - Fax 0825/792430

In particolare, secondo l'Agenzia delle Entrate, i contributi dati dalla Pubblica Amministrazione a soggetti pubblici o privati, rientrano in campo IVA quando costituiscono il compenso per un servizio effettuato o per un bene ceduto.

Al contrario non si applica l'IVA quando chi riceve il contributo non è obbligato a rendere alcuna controprestazione.

Pertanto, il Tribunale dovrà decidere se il finanziamento erogato al Consorzio è volto all'esecuzione da parte del beneficiario di una controprestazione regolamentata.

Nel caso in cui, però, l'assunto della Regione Campania, venisse accolto il Consorzio rischierebbe di dover restituire una parte della somma già incassata.

Alla luce di quanto dedotto e stante l'esiguità dell'importo ancora da corrispondere da parte della Regione Campania, ritengo opportuno prendere in considerazione l'abbandono del giudizio di opposizione con compensazione delle spese.

Ovviamente occorrerà verificare se la Regione Campania è disponibile a transigere la lite a tali condizioni.

A disposizione per eventuali integrazioni e chiarimenti porgo

Cordiali saluti

Avv. Nadia Carmen Spagnuolo